LA PROTESTA

MOBILITAZIONE ALL'ATENEO

IL VIDEOMESSAGGIO

«Il Governo ha stanziato 100 milioni in più all'anno per il fondo di finanziamento delle università e assumeremo altri mille ricercatori»

IL SUD PENALIZZATO

Gli studenti: «Studiare costa, esente dalle tasse solo il 13%. In cinque anni 1,3 miliardi, per il 90% agli Atenei del Nord»

«All'Università soltanto le briciole»

Link Bari e Adi contro il ministro Bussetti. Uricchio: senza risorse si resta indietro

G. FLAVIO CAMPANELLA

● «Bussetti, la legna è finita! 60 milioni sono briciole». Non solo gli studenti, ma anche ricercatori e docenti precari dell'Università barese, espongono il loro striscione attendendo sin dalle 9 del mattino **Marco Bussetti**, ministro dell'Istruzione, proprio davanti al lungo corridoio che porta all'Aula Magna dell'Ateneo, dove alle 10 verrà inaugurato l'anno accademico. Il titolare del Miur, però, non ci sarà, richiamato a Roma per partecipare al «caminetto» del Consiglio dei Ministri, convocato per licenziare i provvedimenti in materia di semplificazioni e sostegno per cittadini, imprese e pubblica amministrazione. «Ci piacerebbe sostenessero anche l'università – afferma **Piercarlo Melchiorre**, coordinatore di Link Bari, sindacato degli studenti – cominciando a destinare maggiori risorse. Il ministro ha dichiarato che bisogna scaldarsi con la legna che si ha. Siamo costretti anche a guardare sui vari profili social di ministri e parlamentari che vi è stato un incremento sull'investimento pari a 60 milioni di euro, ovvero un misero 0,5% in più. Una cifra che dovrebbe far vergognare davanti alla mole di precari che attraversano ogni giorno le nostre università. Vorremmo sapere quale ruolo ha la scuola pubblica nell'idea di Paese di questo Governo».

Bussetti non c'è, ma si vede: in un videomessaggio proiettato in apertura della cerimonia, registrato prima di lasciare Bari per andare a Palazzo Chigi, afferma: «Stiamo lavorando per garantire un diritto allo studio più effettivo. Vogliamo promuovere sviluppo per la crescita di occupazione dei laureati e colmare il gap tra offerta formativa e mondo del lavoro. Abbiamo già stanziato 100 milioni in più all'anno per il fondo di finanziamento ordinario delle università e assumiamo 1000 ricercatori in più. Finalmente aumentiamo il numero delle borse di studio di specializzazione in medicina, ben 900».

Tra dire e il fare ci sono di mezzo altri quattrini da stanziare, per ora una miseria secondo le rivendicazioni di chi protesta. «La… legna è insufficiente – rincara Melchiorre -. Lo dimostra il fatto che in Italia, uno dei Paesi meno istruiti d'Europa, studiare costa moltissimo. Per l'Istat solo 6 persone su 10 possiedono un diploma. Il sistema di diritto allo studio non garantisce realmente un accesso universale alla formazione ma riproduce le disuguaglianze nel nostro Paese, sempre più per soli ricchi. Solo il 13 per cento è esente dal pagamento delle tasse universitarie. Inoltre, in cinque anni sono stati distribuiti a soli 180 dipartimenti 1,3 miliardi, di cui quasi il 90 per cento agli Atenei del Nord, mettendo in ginocchio quelli del Sud».

Inoltre, sottolineano i manifestanti, dopo aver concluso il ciclo di studi universitari, l'accesso al mercato del lavoro è problematico, anche per chi vuol rimanere nell'ambito universitario. «Sono 20mila – spiega **Pasquale Ricci**, esponente dell'Adi, Associazione dottorandi e dottori di ricerca italiani – i posti di ricercatori e docenti persi dal sistema nazionale universitario negli ultimi 10 anni. Le indagini condotte da noi annualmente rilevano che più del 90% dei precari della ricerca (attualmente a Bari sono circa 600 - n.d.r.) ogni anno viene espulso dal mondo accademico. Per questo continueremo la mobilitazione e il 14 dicembre saremo a Roma, dove si sta discutendo la legge di bilancio, insieme con Link e Flc Cgil per ribadire che ci vogliono soldi..».

Il rettore **Antonio Uricchio**, dopo aver fatto il bilancio dei cinque anni di mandato («abbiamo risanato il disavanzo di 30 milioni, dato il via alle assunzioni e ottenuto ricinoscimenti dal ministero, 2 milioni di premialità), sostanzialmente concorda: «Se le risorse non aumentano l'università, e più in generale il sistema dell'istruzione e della formazione, resta indietro rispetto a quello europeo».

STRISCIONE Esposto all'Ateneo da studenti, docenti e ricercatori [Luca Turi]

IL PROGETTO FORMAZIONE DEI DOCENTI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Piccoli geni fra i banchi nasce la rete Alto potenziale

ANTONELLA FANIZZI

● «La storia scolastica di mio figlio è costellata di dolori e delusioni. Alla materna ha letto *Alice nel paese delle meraviglie* in inglese. Ha imparato a leggere da solo, guardando i cartelloni pubblicitari. Alle elementari è stato emarginato. Soltanto alle medie, i professori della Zingarelli lo hanno trattato non come un alunno difficile, in situazione di disagio, ma come un ragazzo con una marcia in più: ci hanno proposto percorsi di potenziamento in tutte le materie». Tocca alla mamma di un «piccolo genio» aprire i lavori della seconda giornata dedicata ai plusdotati, quegli studenti che hanno un quoziente intellettivo superiore alla media ma che, paradossalmente, non hanno più voglia di andare a scuola perché spesso si annoiano, in classe sono distratti e turbolenti, ricercano attività alternative e si disinteressano a quelle proposte dagli insegnanti, hanno problemi comportamentali, talvolta vengono derisi e isolati dai compagni.

In Puglia però da un anno è stato avviato il primo progetto, unico in Italia, che vede insieme istituzioni, associazioni, università, scuole e genitori di questi bambini che hanno bisogno di una didattica personalizzata per far emergere i differenti talenti.

È stato presentato nella sede di Confindustria il progetto «Gifted children», promosso dalla rete «Alto potenziale». Spiegano le coordinatrici Elisa Forte e Claudia Cicchetti: «La gestione della rete fondata dall'associazione "Città dei bimbi" ora passa a Universus, il Consorzio universitario per la formazione e l'innovazione del Politecnico di Bari che potrà con maggiori strumenti svolgere le attività di formazione».

La risposta da parte delle scuole è stata immediata: all'iniziativa hanno aderito 18 istituti. Capofila è la media inferiore Zingarelli, dove sono stati identificati quattro ragazzi plusdotati. Nella scuola Zingarelli sarà utilizzato il metodo di analisi del LabTalento ideato dalla professoressa Maria Assunta Zanetti, psicologa e direttore del primo laboratorio italiano di ricerca e sviluppo del potenziale, talento e plusdotazione, attivato dall'università di Pavia nel 2009. Cento docenti-antenne hanno partecipato agli incontri di formazione.

Il modello che si candida a diventare una «buona pratica» da esportare nel resto d'Italia ha avuto il sostegno della Regione. Dice l'assessore regionale all'Istruzione, Sebastiano Leo: «La nostra scuola non deve lasciare indietro nessuno e gli studenti ad alto potenziale cognitivo devono avere pari opportunità. La Regione Puglia c'è: continueremo a supportare il progetto spostandoci sui fondi comunitari». Interviene anche il sindaco di Bari e presidente dell'Anci, Antonio Decaro: «Dobbiamo incentivare il talento di questi bambini e non abbandonare le famiglie, il più delle volte disorientate». È convinto che la plusdotazione sia una risorsa e non un ostacolo Cesare De Palma, delegato di Confindustria: «È importante fornire gli strumenti agli educatori affinché questi studenti vengano percepiti per quello che sono: una opportunità sulla quale investire per la crescita del territorio. L'innovazione cammina anche sulle loro gambe».

Opel Winter Check

UNA SUPER OFFERTA
PER ROMPERE IL GHIACCIO.

- Spazzole tergicristalli originali a **19,90 €**
- Fino al **45%** di sconto sugli pneumatici invernali
- Finanziamento a **tasso zero** su tutti gli interventi
  TAN 0% TAEG 0%

ASSISTENZA ORIGINALE OPEL. ZERO PENSIERI. SOLO VANTAGGI.

LaMiaOpel.it

OPEL SERVICE

GRUPPO MARINO.IT CONCESSIONARIE

MARINO
Bari Viale Japigia, 176 - Tel. 080 2022385
Modugno S.S. 96 - Tel. 080 5608508
Maglie Via F.lli Piccinno, 6 - Tel. 0836 428240 NUOVA APERTURA

MARINO AUTO
Molfetta Via Giovinazzo - Tel. 080 3348000
Gioia del Colle Via F. II di Svevia - Tel. 080 9995482
Barletta Via Trani, 25 - Tel. 0883 390461

Offerta valida fino al 31.12.2018 per i clienti iscritti a LaMiaOpeLit. Presso i riparatori autorizzati Opel che aderiscono all'iniziativa. Finanziamento in 10 rate TAN 0% TAEG 0% salvo approvazione Opel Financial Services. Importo minimo finanziabile: 200 €. Importo massimo finanziabile: 2.500 €.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfUmNzIyMjZDFmM2YxZDItYzk1NS00M2M5LTk0ZjQtYWE1ZDdlNjMxNzQ0IyMjMjAxOC0xMi0xMi0xMToyNTo0NSMjI1ZFUg==